

chè assicuratevi che le spese per l'applicazione di questa legge saranno tante che non potranno mai corrispondere a quella percentuale problematica che voi, invano, credete di incassare a vantaggio dell'erario. (*Bene!*)

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Nocito, relatore. Quest'articolo quarto ha sollevato una tempesta, che mi permetto di qualificare una tempesta in un bicchiere di acqua. In sostanza, l'articolo non fa che ripetere una cosa della quale poteva fare a meno. Le nostre leggi sono fatte sempre così e finiscono col dire: « Il Governo del Re è autorizzato a fare un regolamento per l'esecuzione della presente legge. » In sostanza però questa dichiarazione non sarebbe necessaria, perchè l'articolo 4 dello Statuto dice che il potere esecutivo fa i regolamenti necessari per l'esecuzione delle leggi.

Dunque senza aver bisogno di speciale autorizzazione, il potere esecutivo ha il diritto di fare il regolamento per l'esecuzione della legge.

Ma perchè, ci si dice, l'avete scritto nella legge? Perchè, rispondiamo, quasi tutte le leggi ammettono questa dichiarazione, e non già per conferire al potere esecutivo diritti che esso non ha; poichè questi diritti non gli vengono nè da me, nè da voi altri, ma gli vengono dallo Statuto, che è superiore alla Camera. Quindi onorevole Santini, lasci che la disposizione dell'articolo 4 rimanga integra; tanto più in quanto cotesto articolo, che stabilisce le forme con le quali si deve pigliare l'iscrizione, secondo un regolamento da pubblicarsi dal potere esecutivo, apre la via al guardasigilli per incarnare tutte quelle raccomandazioni, e quei concetti che sono stati espressi nella discussione di questa legge.

Quanto all'ammontare della somma, già si è detto abbastanza che non ci era bisogno di limitarla. Ai diritti delle parti, perchè questa iscrizione non venga loro a pesare molto gravemente, provvede l'articolo 5, in cui è detto che contro l'iscrizione dell'ipoteca e l'ammontare della medesima, anzi o l'ammontare della medesima, il che fa supporre che un'ipoteca esuberante e grave, potrà essere ridotta, è dato ricorso al tribunale penale, il qual tribunale potrà anche ordinare la cancellazione dell'ipoteca nel caso che si possa dare garanzia.

Dunque tutti i diritti mi paiono abbastanza tutelati; ed è per questo che la Commissione insiste nel suo articolo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vischi.

Vischi. Durante la discussione di questa legge avviene un fatto curiosissimo. Gli stessi sostenitori vanno dichiarando che possiamo sopprimere quasi tutti gli articoli della legge.

Ne abbiamo già soppresso qualcuno. Il relatore dice ora che anche il quarto potrebbe essere soppresso. In verità, se in Abissinia il Livraghi avesse creato un Parlamento seguace della sua scuola, manderei la legge in quel Parlamento, come il più adatto per una simile discussione a base di soppressione.

Dice l'onorevole mio amico Santini, che se avessi badato all'articolo 5, forse mi sarei risparmiata la mia raccomandazione, in quanto che in quell'articolo 5 trovasi la ripetizione del concetto, che era nell'articolo 3 del disegno ministeriale da me ricordato. Conoscevo l'articolo 5 della Commissione; ma ho parlato su questo articolo 4, perchè ho fatto a me stesso un dilemma: o la facoltà che l'articolo dà al ministro, di fare un regolamento, non deve essere maggiore di quella che il ministro ha dallo Statuto del Regno, ed allora questo articolo dev'essere soppresso, o questa facoltà vuol essere maggiore (come temo di aver compreso bene dalle parole testè dette dall'onorevole mio amico Nocito), ed allora pare a me che sia questo il momento di rivolgere al ministro la raccomandazione di tener presente questa urgente e santa necessità di tutelare nel modo il più largo possibile, il diritto di difesa degli imputati.

Ecco perchè gli ho raccomandato che nel regolamento egli dica tutto quanto gli sembrerà necessario per frenare la nobile avidità del Pubblico Ministero e per impedire che questa abbia eco nella Camera di consiglio, affinché la proprietà dell'accusato non venga assorbita dalla iscrizione in modo col danno del diritto di difesa.

Questo volevo dire.

Intanto ringrazio i miei colleghi, che mi hanno dato opportunità di spiegar meglio il mio concetto.

Piccolo-Cupani. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Piccolo-Cupani. Avevo proposto un emendamento per sopprimere l'articolo 4, che ritenevo superfluo. Ed a corroborare il mio as